



Le banche in questi anni hanno subito forti pressioni dalle istituzioni perché acquistassero i crediti d'imposta. Adesso ne siamo i principali acquirenti

**Patuelli, presidente Abi**

## «Banche, il rischio è che ora i crediti diventino perdite»

**ROMA** «È giusto frenare la spesa pubblica, ma la cosa imprevedibile è la trasformazione della norma sul Superbonus in modo retroattivo».

**Sorpreso, presidente Patuelli?**

«Se non altro perché le banche in questi anni hanno subito forti pressioni dalle istituzioni perché acquistassero i crediti d'imposta. Ne siamo i principali acquirenti, ma ora molti di questi crediti, per le banche, rischiano di diventare perdite di bilancio».

**Li avete acquistati a buon mercato, avrete guadagnato.**

«Non è così. La maggior parte dei crediti è stata acquistata all'inizio, a prezzi vicini al nominale».

**Nel decreto c'è una norma che punisce chi ha acquistato a meno del 75%.**

«Non riguarda le banche. Non abbiamo fatto questo genere di operazioni. Dobbiamo rispettare delle regole, come quelle relative all'usura».

**Perché le banche si sentono penalizzate?**

«Le norme riguardano solo le imprese del settore bancario e finanziario, non altre tipologie di acquirenti».

**La vendetta per il fallimento della tassa extra-profitti?**

«Non credo. Il ministro Giorgetti ha detto che lo spread si è ridotto in questi

mesi anche grazie alla norma che ha permesso la patrimonializzazione delle banche».

**Il problema più serio?**

«Non potremo più usare i contributi previdenziali, che sono costi fissi, ma solo le imposte, per compensare i crediti acquistati. Nel '24 i bilanci delle sconteranno anche la riduzione dei tassi...».

**Rischiare dunque di avere più crediti che debiti?**

«Ciò che non si compensa diverrà una perdita».

**Anche per lei il decreto è anticostituzionale?**

«È una norma frutto di "combinati disposti" ancora difficili da valutare. Speriamo comunque che governo e Parlamento nei prossimi mesi possano migliorare questo provvedimento».

**Sarà difficile da applicare?**

«Siamo soggetti vigilati, ci aspettiamo delle istruzioni operative della Bce».

**Una società veicolo che acquisti i crediti detenuti dalle banche può funzionare?**

«È una soluzione possibile ed auspicabile: creare un veicolo, anche a capitale misto pubblico-privato che, a prezzi di mercato possa acquistare i crediti, senza gravare sul bilancio dello Stato o su quello delle banche».

**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA